

COMUNICATO STAMPA CONCLUSIVO

14 Ottobre 2022

34° Seminario Europa

TORINO 13-14 Ottobre

Per fare G.O.L. contro l'avversario della disoccupazione

**Al 34° Seminario Europa il mondo della formazione professionale riunito
per costruire una risposta omogenea e strutturata in tutto il Paese**

Il programma G.O.L. sulla "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" non deve diventare un autogol. Occorre cogliere questa grande opportunità -che ha una dotazione economica di 4 miliardi e 400 milioni di euro per prendere in carico 3 milioni di inoccupati entro il 2025 – e **tutti insieme "fare G.O.L." contro il grande avversario che è la disoccupazione.**

Con questa metafora calcistica, tutto il mondo della formazione, riunito a **Torino il 13 e 14 Ottobre** nell'ambito del **XXXIV Seminario Europa, organizzato dal CIOFS-FP ETS** (Centro Opere Femminili Salesiani per la formazione Professionale) con l'associazione di **categoria FORMA**, ha deciso in modo molto concreto i prossimi step da attuare tutti insieme per vincere la sfida di costruire un sistema strutturato e omogeneo di servizi per il lavoro in tutto il Paese che dia attuazione al Programma G.O.L..

"E' assurdo che l'Italia sia il fanalino di coda nelle graduatorie europee per la disoccupazione -ha detto **Paola Vacchina di Forma-** La carenza più grave è quella delle competenze perché non c'è rispondenza tra domanda e offerta di lavoro". **Manuela Robazza, presidente del Ciofs-FP ETS** ha evidenziato quanto sia dilagante il disagio giovanile ma quanto non sia da meno quello senile; le persone vanno prese in carico in modo globale dalla fase di orientamento al programma formativo e all'inserimento lavorativo.

Il monito al Governo è di coinvolgere anche tutte le organizzazioni no-profit che da anni portano avanti servizi gratuiti e il mondo delle imprese che in questa partita hanno un ruolo chiave. Occorre spingere sull'acceleratore perché il lavoro è un diritto costituzionale e questo non prescinde dalla formazione dell'individuo.

Di seguito le proposte programmatiche che sono state accolte con favore dagli interlocutori che hanno partecipato alla tavola rotonda conclusiva: ministero dell'Istruzione e ministero del Lavoro, Anpal, Regioni, Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), sindacato e organizzazioni datoriali (Confindustria, Confartigianato e Confcooperative). Le proposte saranno ora inviate ai nuovi ministri. Si attende quindi il fischio di avvio della partita.

UFFICIO STAMPA CIOFS-FP Nazionale

Maria Grazia Balbiano – cellulare 347 36 07 342 - info@mariagraziabalbiano.com

Luisa Leonzi – cellulare 348 80 13 644 - luisaleonzi@libero.it

LE PROPOSTE CHE SARANNO INVIATE AL NUOVO GOVERNO:

1. Riconoscendol'importante del ruolo pubblico che svolgono i CPI, che deve in ogni caso essere garantito, **proponiamo** che la presa in carico possa essere avviata anche presso i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, al fine di "vincere la sfida della prossimità" ed accogliere nel Programma GOL tutti coloro che ne sono destinatari (la soluzione adottata dalla Regione Lombardia è un esempio interessante).
2. **Proponiamo** che il "patto di servizio personalizzato" possa essere rivisto o aggiornato presso i CPI in caso emergano ulteriori valutazioni/esigenze quando la persona viene presa in carico dal soggetto accreditato. **Chiediamo inoltre** che gli effetti della profilazione sulla base dell'algoritmo definito da ANPAL siano monitorati ed analizzati per adottare eventuali adeguamenti dovessero rendersi necessari.
3. I significativi obiettivi quantitativi raggiunti in questi primi mesi dai CPI sono un segnale incoraggiante; sappiamo che adesso le Regioni stanno lavorando a creare le condizioni per conseguire anche gli altri obiettivi della presa in carico, con i servizi per il lavoro e le attività formative. **Chiediamo** di dare massima priorità alla emanazione degli avvisi per la formazione e delle linee guida. In questo senso il confronto tra le esperienze regionali può consentire di individuare le migliori soluzioni e diffonderle, in modo da accelerare i processi di disciplina e da orientarli verso le soluzioni più efficaci e fluide. In prospettiva **chiediamo** di dare continuità a questi servizi, superando la logica dei bandi.
4. I costi standard del programma GOL sono a nostro giudizio inadeguati rispetto alle azioni da mettere in campo con una platea di destinatari complessa e che necessita di forme di accompagnamento personalizzato (GOL non è Garanzia Giovani). La definizione dell'UCS inoltre basandosi su dati "storici" non permette di adeguarsi rapidamente al cambiamento dei contesti (si spensi all'inflazione e al caro energia, solo per citare le ultime emergenze). È dunque necessario definire e aggiornare costantemente le UCS (almeno minime) per tutto il territorio nazionale. **Chiediamo** quindi una urgente revisione delle attuali UCS di GOL, anche per permettere una formazione rivolta a piccoli gruppi.
5. Le PAL non fanno venir meno l'esigenza di una adeguata programmazione regionale della formazione: **chiediamo** di non sostituire la formazione per adulti che già era erogata nei sistemi regionali con le azioni previste dal programma GOL. Le azioni del programma GOL e i percorsi formativi per adulti andrebbero piuttosto integrati, al fine di sviluppare i sistemi regionali e non di impoverirli.
6. **Chiediamo** che la presa in carico all'interno di GOL possa permettere di accedere anche a percorsi formativi diversi e più lunghi di quelli di upskilling e reskilling previsti dal Programma (Corsi per qualifiche regionali, IFTS, completamento di percorsi di leFP ecc.).
7. Per l'efficacia della riforma delle PAL a medio/lungo periodo promossa nell'ambito del Programma GOL va fatta crescere la rete in termini di infrastrutture, tecnologie, strumenti, metodologie, formazione del personale. Gli Enti di formazione hanno fatto in questi anni grandi passi avanti; **chiediamo** un sostegno in questo senso da parte delle Regioni. A questo fine non sono sufficienti le risorse delle UCS: occorrerebbero piani di investimento per rafforzare la rete di tutti i soggetti coinvolti in GOL, compresi gli enti accreditati (così come sono giustamente stati stabiliti dei piani di rafforzamento per i CPI).